

PROGRAMMA CRM 2025-2028

Sostanzialmente il programma è strutturato su 4 principali obiettivi:

- 1) CRM più presente
- 2) più giocatori ... e con più qualità
- 3) organizzazione degli eventi coesa e più efficace
- 4) scacchi & sociale & cultura

1) CRM più presente

In virtù del compito principe di ogni Comitato Regionale di svolgere opera di coordinamento e di regolamentazione tecnica, nonché di incremento e di diffusione dell'attività scacchistica, occorre riavvicinare il Comitato ai circoli, soprattutto quelli più in difficoltà, ed agli organizzatori. Il Comitato non deve rimanere una macchina estranea alla realtà del territorio, ma vedere i problemi da vicino e dall'interno dei circoli stessi nelle varie province. In generale, il Comitato deve promuovere un dialogo continuo con scambio di informazioni e proposte su un programma gestionale agonistico/didattico condiviso, amalgamando le richieste territoriali delle varie province. A tal fine si rendono necessari incontri periodici, ad esempio trimestrali, con i circoli della regione, soprattutto tramite una **partecipazione più attiva** dei delegati regionali e provinciali.

In dettaglio:

- Come è stato fatto, solo in piccola parte, virtualmente e ahimè solo nell'ultimo anno, con l'inclusione dei delegati provinciali nel gruppo WhatsApp dei presidenti, occorre **riabilitare il ruolo dei Delegati Provinciali**: insieme a loro, ogni anno, dopo un primo incontro in presenza con i Presidenti dei circoli occorre creare/aggiornare un programma di lavoro agonistico e didattico (laddove richiesto dal Circolo che abbisogna; ciascun delegato con i Presidenti dei circoli della propria zona).
- Riunione del Presidente con i Delegati regionali e provinciali che riferiscono i punti emersi nelle riunioni provinciali ed elaborazione di un **calendario di azioni e attività appoggiate dal Comitato**. Ad esempio, appoggio da parte del Comitato, per chi lo richiede, per cercare di organizzare corsi con l'utilizzo di divulgatori e/o Istruttori del luogo e non.
- Riunione definitiva con Presidente, Delegati e Presidenti dei Circoli per presentare il **Calendario con le attività agonistiche e didattiche** (richieste) di tutte le Province.

2) più giocatori ... e con più qualità

Occorre iniziare a creare un **sistema strutturato** per la formazione dei giocatori e la selezione di quelli più portati, oltre alla più ampia diffusione del gioco e conseguentemente all'incremento della platea di giocatori. Bisogna ritrovare il modo di capitalizzare e non disperdere il lavoro propagandistico fatto dai vari Istruttori per riportare le Marche al top con forze fresche: in primo luogo occorre tenere ancorati i ragazzi al gioco e non perderli per strada (al CRM non servono "giocatori occasionali" da spremere), ma cercare anche di incrementare la qualità dei giocatori (non solo NC, soprattutto bambini, che muovono i pezzi a malapena e/o solo in un modo) oltre che le tessere. L'importante è iniziare su questa strada e se non si riuscirà a individuare minimo dei CM (Candidati Maestro) nei primi 3/4 anni le probabilità aumenteranno di molto negli anni successivi, visto che finora questo processo di selezione parte praticamente da zero e la sua attuazione richiederà del tempo.

In dettaglio:

- **Ascoltare gli istruttori** che svolgono i corsi, sviluppare insieme a loro un programma che possa completare il lavoro di propaganda svolto nelle scuole; i delegati provinciali (anche con l'ausilio di un Istruttore o Maestro di fiducia) devono seguire il lavoro degli istruttori, soprattutto nei corsi a scuola; capire, nell'ambito di una selezione che resta naturale, quali ragazzi possono essere capaci di fare uno step che li porti ad un livello agonistico un po' più elevato, ovviamente in accordo con i loro genitori, il cui contributo va considerato un elemento necessario e importante ma non determinante nella scelta;
- Con l'obiettivo di individuare giovani giocatori con potenzialità scacchistiche e in possesso della necessaria volontà e dedizione, creare un **gruppo di Comitato** sotto la guida di Istruttori e Maestri di livello (messi a disposizione ed eventualmente anche finanziati direttamente dal Comitato o tramite la ricerca di sponsorizzazioni da parte dello stesso Comitato), evitando che i giovani siano costretti ad affidarsi a istruttori privati, unico percorso fino ad oggi possibile nelle Marche. Ciò porterà a una selezione, ma ovviamente tutti saranno liberi di partecipare a gare nazionali e gli altri ragazzi che non entrano subito nel gruppo di Comitato, possono comunque lavorare "autonomamente" (se dimostrassero volontà e capacità si potrebbe ideare una sorta di "borsa di studio scacchistica") per entrarci.
- Evitare che ragazzi e bambini si trovino a partecipare ad eventi di un certo livello (Nazionali), pur non avendone la capacità, rischiando poi traumi agonistici che li allontanino dal gioco. Al contrario, organizzare degli stage di allenamento programmati, con un obiettivo di medio lungo periodo, e non occasionali; poi, come step successivo, questo gruppo di ragazzi "del Comitato" potrà anche usufruire, in tornei selezionati, dell'ausilio degli Istruttori e Maestri del Comitato, che dovranno con la loro esperienza far vivere e respirare le sensazioni di veri tornei di scacchi con **analisi e preparazioni di partite**.

3) organizzazione degli eventi coesa e più efficace

In generale, gli eventi agonistici non dovrebbero essere organizzati esclusivamente con l'idea di lucro, che potrà essere un aspetto secondario, ma non più quello principale (vale anche per i corsi). **Il beneficio maggiore deve essere per gli scacchi regionali** e non per le "tasche" (di chiunque). Soprattutto, la rivalità tra i circoli deve essere costruttiva e non distruttiva (in particolare nell'organizzazione di eventi), in modo che invece di briciole per pochi si possa ottenere moltissimo per l'intera regione (CRM).

In dettaglio:

- Organizzazione del calendario degli eventi agonistici, tenendo conto delle esigenze locali ma con l'obiettivo di una crescita globale di tutti i circoli della regione. **Trasformare la rivalità tra i circoli in collaborazione tra circoli**, ad esempio, facendo in modo che i circoli si rendano disponibili e si impegnano a portare una partecipazione minimo di 4 o 5 persone per circolo a torneo, più eventuali ragazzi dei corsi (qui si possono inserire i ragazzi del Comitato che fanno esperienza per i tornei più importanti).
- In aggiunta agli eventi istituzionali (CIS e qualificazioni ai campionati italiani, dove il fatto che si sia dovuto ricorrere a interprovinciali di 2, 3 o 4 provincie è la prova lampante della mancanza di una strategia regionale di successo o del suo fallimento semmai ce ne fosse stata una), si intende procedere alla creazione di eventi a compartecipazione dei circoli (e il coinvolgimento del CRM): ci si riferisce in particolare sia ad una programmazione condivisa di open standard di 5 turni a tempo lungo ma anche alla riesumazione del **Gran Prix**, tipicamente rapid, stile anni 90, con la costituzione di un comitato Gran Prix che si occupa e gestisce l'organizzazione. Lo scopo è riavvicinare i giocatori dei vari circoli, "anche, ma soprattutto quelli nemici" a sostegno reciproco dell'evento organizzato facente parte del Gran Prix. Il Comitato può finanziare in parte la premiazione finale.

- Evento ambizioso sotto l'egida del CRM: l'obiettivo è ricreare un torneo di richiamo come l'ex Porto San Giorgio. Se tutti i circoli provano insieme ad organizzare un **torneo internazionale da 9 turni** con partecipazione dei propri associati si raggiungerebbero già numeri di partecipazione importanti, con più possibilità di attirare partecipanti dalle altre regioni/nazioni. Ovviamente la cosa è fattibile solo se Comitato e circoli si uniscono nella organizzazione.

4) scacchi & sociale & cultura

Altro compito principale dei Comitati Regionale è favorire in tutti i campi lo sviluppo dell'attività degli scacchi, intesa come elemento costitutivo della cultura nazionale in ogni sua manifestazione, per cui, nel prossimo quadriennio, si intendono valorizzare 2 aspetti principali: gli scacchi nel/per il sociale e scacchi e cultura.

Riguardo l'aspetto sociale, tra le tante possibili iniziative, se ne evidenziano due già in progress e precisamente, scacchi come attività per stare vicino e aiutare anziani, malati, disabili (collaborazione con il centro di salute mentale di Ascoli Piceno, il settore psichiatrico dell'ospedale di Ascoli Piceno) e l'organizzazione di corsi di (avvicinamento agli) scacchi nei centri giovanili (in accordo con l'assessore del comune di Ancona), entrambe con grande valenza di socializzazione e integrazione.

Anche riguardo l'aspetto culturale sono moltissime le iniziative che si potrebbero intraprendere, dalla storia (degli scacchi, dei grandi giocatori, delle evoluzioni del gioco in rapporto al periodo storico, ecc.) alla geografia (le varianti scacchistiche nelle varie parti del mondo) nella letteratura e nel cinema, ma anche in questo caso l'importante è iniziare e, soprattutto, organizzare le varie iniziative in modo sinergico tra i circoli per far conoscere a una sempre più vasta parte della popolazione quanto la cultura scacchistica da sempre riflette l'evoluzione culturale dell'umanità.

Candidati Comitato Regionale MARCHE (CRM) 2025-2028

In aggiunta agli obiettivi veri e propri sopraesposti, infine si vuole rimarcare come la nuova struttura organizzativa, una **squadra** che coinvolge molte persone (gli eletti, i delegati regionali e provinciali, gli istruttori regionali, il gruppo di comitato, ecc.), si possa ritenere un altro punto del programma del nuovo CRM 2025-2028. A tal fine, credo che ogni (Presidente di) Circolo debba contribuire nel costruire questa squadra, possibilmente con le persone più idonee, anche a prescindere da che facciano parte del consiglio direttivo o meno.

I candidati per il CRM per il quadriennio 2025/2028

Primo Zingaretti	Candidato a Presidente
Massimo Scuppa	Candidato a componente del Consiglio CRM in quota Società
Gianluca Torta	Candidato a componente del Consiglio CRM in quota Società
Senad Doric	Candidato a componente del Consiglio CRM in quota Giocatore
Matteo Rotoni	Candidato a componente del Consiglio CRM in quota Istruttore
Raffaele Scoccianti	Candidato a Delegato Regionale dei Giocatori CRM
Francesco Serpilli	Candidato a Delegato Regionale dei Giocatori CRM